

Laboratorio di Basi di Dati e Multimedia

Laurea in Tecnologie dell'Informazione: Multimedia

Docente: Alessandra Di Pierro

Email: dipierro@sci.univr.it

Lezione 6

Servlet

- **Servlet**: classi java che estendono le funzionalità di un server Web generando dinamicamente le pagine Web

Riferimento: <http://java.sun.com/products/servlets>

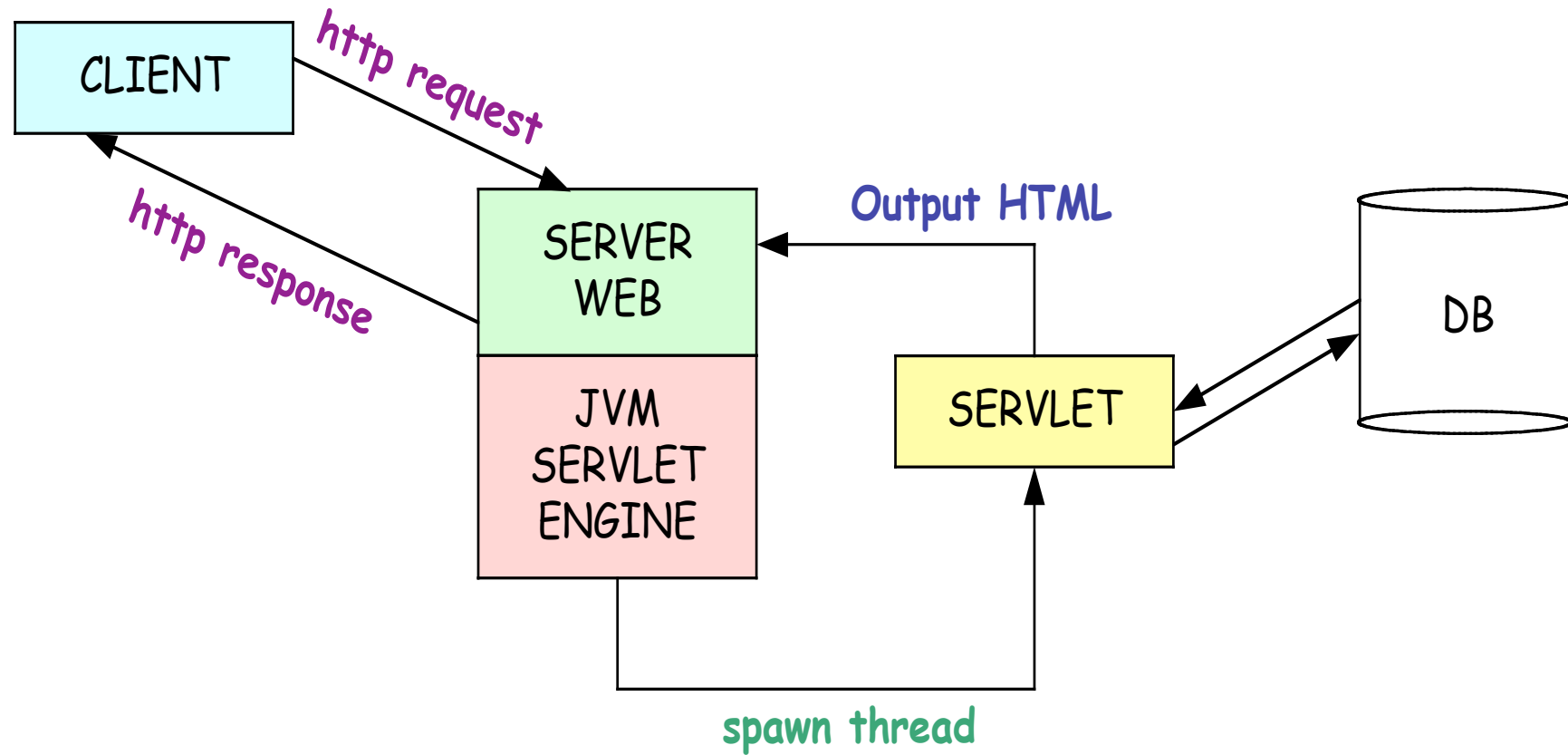
- Le servlet operano in una macchina virtuale dell'ambiente controllato dal server e comunicano con i client utilizzando semplicemente i comandi HTTP

Servlet Engine

- **Servlet Engine:** ambiente runtime che gestisce il caricamento e lo scaricamento delle servlet e collabora con il server Web per dirigere le richieste alle servlet e per rinviare il loro output ai client (browser).
- Esistono diverse implementazioni del *Servlet Engine* (detto anche *Servlet container*). L'implementazione di riferimento ufficiale è sviluppata dal gruppo **Apache** con il progetto **Jakarta-Tomcat** e si chiama **Tomcat**

Riferimento: <http://jakarta.apache.org/tomcat/index.html>

Architettura Servlet



Servlet: ciclo di vita

- Il Servlet Engine svolge le seguenti operazioni:
 - carica una Servlet la prima volta che viene richiesta;
 - in caricamento richiama il metodo **init()** della Servlet;
 - gestisce le richieste richiamando il metodo **service()** delle Servlet per ogni richiesta HTTP da gestire (service() richiama poi i metodi **doGet(...)** o **doPost(...)**);
 - alla chiusura richiama il metodo **destroy()** di ciascuna Servlet.

Il metodo `init()`

- Quando il servlet engine riceve la richiesta di una servlet, controlla se è già stata caricata
 - Se non è già stata caricata, il servlet engine carica la servlet richiesta e richiama il costruttore della sua classe per ottenere un'istanza della servlet
- In metodo `init()` viene chiamato una sola volta, (quando la servlet viene caricata).
- All'interno del metodo `init()` la servlet può svolgere qualsiasi operazione di avvio, come ad esempio attivare la connessione con una base di dati.

Il metodo `destroy()`


- Il metodo `destroy()` viene usato dal Servlet Engine per scaricare una servlet
- Richiamando esplicitamente `destroy()` non si scarica la servlet

NB: Questa operazione può essere eseguita **solo** dal Servlet Engine.

Struttura di una Servlet (1/5)

- Prima di tutto si specificano le istruzioni che dicono al compilatore che verranno utilizzate le classi di alcuni packages generali e specifici per il protocollo HTTP

```
import java.io.*;  
import javax.servlet.*;  
import javax.servlet.http.*;
```



Package
necessari da
importare

- Segue la dichiarazione della classe:

```
public class nomeClasse extends HttpServlet {
```



Estendere
HttpServlet

L'interfaccia **javax.servlet.Servlet** fornisce una sottoclasse **HttpServlet** che è la classe base per la creazione di una Servlet.

Struttura di una Servlet (2/5)

Una servlet che non ha particolari requisiti per le azioni di avvio e chiusura modifica solo il metodo **doGet()** che verrà richiamato dal metodo **service()** della superclasse

HttpServlet

```
public void doGet(HttpServletRequest request,  
                  HttpServletResponse response)  
    throws IOException, ServletException {
```

Il metodo **doGet** corrisponde al metodo GET della richiesta HTTP.

Il metodo **doGet** viene richiamato dal servlet engine per elaborare una richiesta HTTP GET. I parametri di input, le intestazioni HTTP e lo stream di input possono essere ottenuti dall'oggetto **request** mentre le intestazioni di risposta e lo stream di output possono essere gestiti attraverso i metodi dell'oggetto **response**.

Struttura di una Servlet (3/5)

- Prima di indicare i risultati al client, occorre specificare le intestazioni HTTP da inviare.

```
response.setContentType("text/html; charset=ISO-8859-1");
```

In questo caso l'unica intestazione è **ContentType** che sarà **text/html**.

- La creazione di una pagina HTML prevede l'invio delle istruzioni HTML sullo stream di output associato alla richiesta HTTP. Lo stream di output può essere ottenuto dall'oggetto **response** utilizzando il metodo **getWriter()** che consente di scrivere caratteri:

```
PrintWriter out = response.getWriter();
```

Struttura di una Servlet (4/5)

- Infine si prepara il testo della pagina HTML:

```
out.println("<!DOCTYPE HTML PUBLIC \"-//W3C//DTD  
HTML4.01Transitional//EN\"");  
out.println("\"http://www.w3.org/TR/REC-  
html40/loose.dtd\">");  
out.println("<html>");  
out.println("<head>");  
...inserire tutti i dati dell'intestazione  
out.println("</head>");  
out.println("<body>");  
...inserire tutti i dati del corpo  
println("</body>");  
out.println("</html>");
```

Struttura di una Servlet (5/5)

```
import java.io.*;
import javax.servlet.*;
import javax.servlet.http.*;
public class nomeClasse extends HttpServlet {
    ...eventuali variabili di classe
    public void doGet(HttpServletRequest request, HttpServletResponse response)
        throws IOException, ServletException {
        /* Definisco il tipo MIME del response. Caldamente richiesto dalle specifiche! */
        response.setContentType("text/html; charset=ISO-8859-1");
        PrintWriter out = response.getWriter();
        //Inserisco il DOCTYPE!
        out.println("<!DOCTYPE HTML PUBLIC \"-//W3C//DTD HTML
4.01Transitional//EN\"");
        out.println("\"http://www.w3.org/TR/REC-html40/loose.dtd\">");
        out.println("<html>");
        out.println("<head>");
        ...inserire tutti i dati dell'intestazione
        out.println("</head>");
        out.println("<body>");
        ...inserire tutti i dati del corpo
        println("</body>");
        out.println("</html>");
    }
}
```

Esempio ServletHelloWW

```
import java.io.*;
import javax.servlet.*;
import javax.servlet.http.*;

public class ServletHelloWW extends HttpServlet
{
    public void doGet(HttpServletRequest request, HttpServletResponse response)
    throws IOException, ServletException
    {
        response.setContentType("text/html; charset=ISO-8859-1");
        PrintWriter out = response.getWriter();
        String docType =
            "<!DOCTYPE HTML PUBLIC \"-//W3C//DTD HTML 4.01\" +
            \"Transitional//EN\">\n";
        out.println(docType +
            "<HTML>\n" +
            "<HEAD><TITLE>Hello World </TITLE></HEAD>\n" +
            "<BODY>\n" +
            "<H1> Hello World </H1>\n" +
            "</BODY></HTML>");
    }
}
```

Esempio ServletLive(1/3)

```
import java.io.*;
import java.text.*;
/* Importo i package relativi alle servlet. */
import javax.servlet.*;
import javax.servlet.http.*;

public class ServletLive extends HttpServlet {
    private static final DecimalFormat FMT = new DecimalFormat("#0.00");
    /** Valore da utilizzare per ottenere la conversione. */
    private static final double VALORE = 1936.27;
    /**
     * Costruttore di default della classe. Non compie nessuna operazione, crea
     * solamente un nuovo oggetto.
     */
    public ServletLive() {
    }
```

Esempio **ServletLive** (2/3)

```
/**
 * Questo metodo viene richiamato in risposta ad una richiesta HTTP di tipo GET.
 * Ottiene lo stream di output e scrive sullo stesso il codice HTML da visualizzare
 * nel browser.
 *
 * @param request Oggetto che incapsula la richiesta HTTP effettuata dal client.
 * @param response Oggetto che permette alla Servlet di impostare lo stato e
 * l'header.
 */
public void doGet(HttpServletRequest request, HttpServletResponse response)
    throws IOException {

    /* Ottengo lo stream di output su cui inviare il codice HTML da visualizzare. */
    PrintWriter out = response.getWriter();
    String docType = "<!DOCTYPE HTML PUBLIC \"-//W3C//DTD HTML 4.01\" +
        \"Transitional//EN\">";

    // Imposto il tipo di output
    response.setContentType("text/html");

    // Scrivo sullo stream di output il codice HTML da visualizzare
    out.println("<html>");
    out.println("  <head>");
    out.println("    <title>Servlet di prova</title>");
    out.println("  </head>");
```

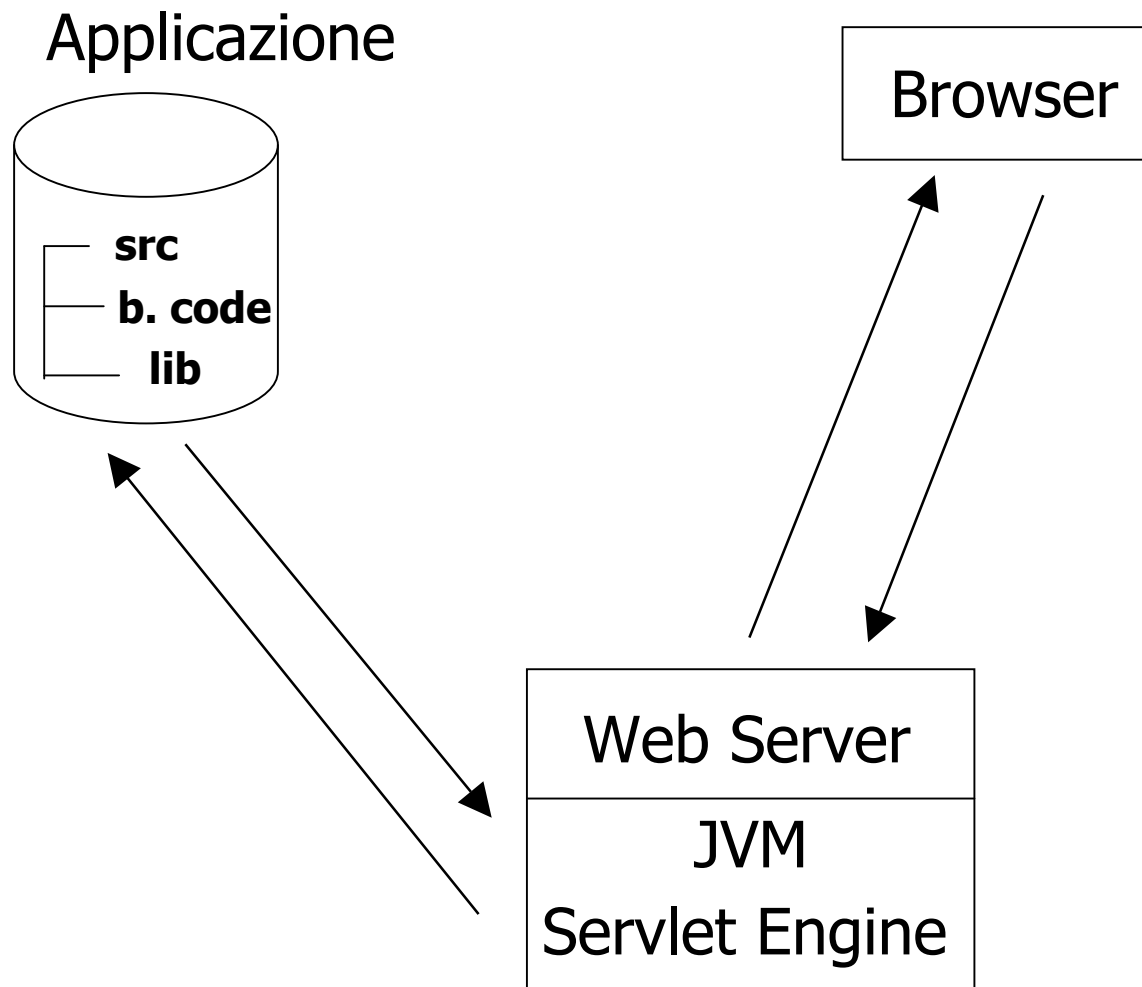
Esempio **ServletLire** (3/3)

```
out.println(" <body bgcolor=\"white\">");
out.println(" <h1 align=\"center\">Conversione Euro-Lire </h1>");
out.println(" <table border=\"1\" cellspacing=\"5\"
cellpadding=\"5\" align=\"center\" summary=\"Conversione\">");
out.println(" <tr>");
out.println(" <th>Euro</th>");
out.println(" <th>Lire</th>");
out.println(" </tr>");
// Ciclo per stampare la conversione
for (double i=1; i<=10; i++) {
    out.println(" <tr>");
    out.println(" <td align=\"center\">" + FMT.format(i) + "</td>");
    out.println(" <td align=\"center\">" + FMT.format(VALORE * i) + "</td>");
    out.println(" </tr>");
}
out.println(" </table>");
out.println(" </body>");
out.println("</html>");
// Chiudo lo stream di output
out.close();
}
```


Tomcat

- Tomcat realizza sia l'engine per Servlet e JSP, sia l'engine per HTTP.
 - Può essere utilizzato come server web completo di tecnologia servlet/jsp.
- La versione che useremo di Tomcat è la 3.3.2, che implementa le specifiche Java Servlet 2.2 e JavaServer Pages 1.1.
- Tomcat è scritto in Java, per cui richiede un Java Runtime Environment (JRE) per poter funzionare (almeno la versione 1.2).

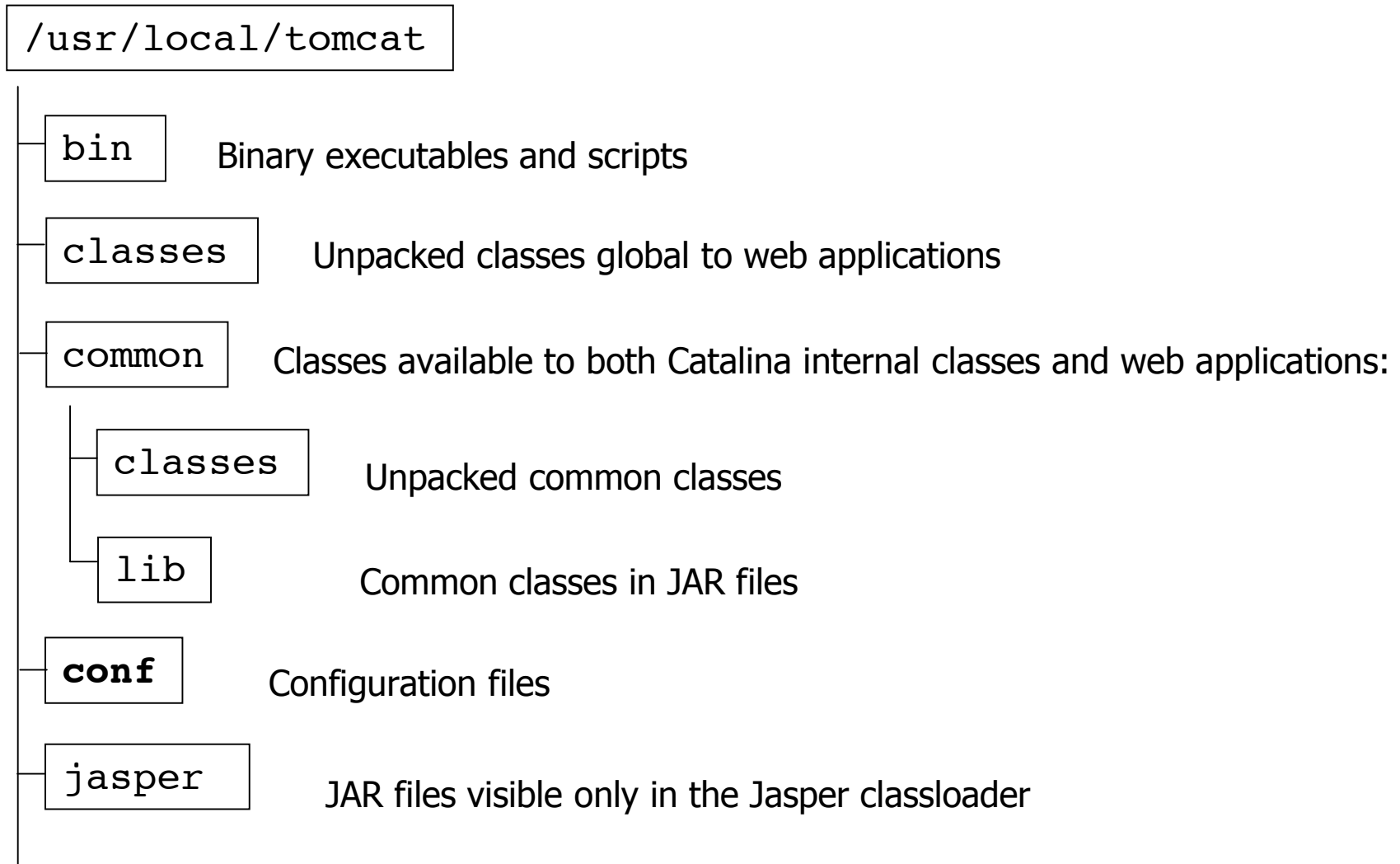
Architettura di Tomcat



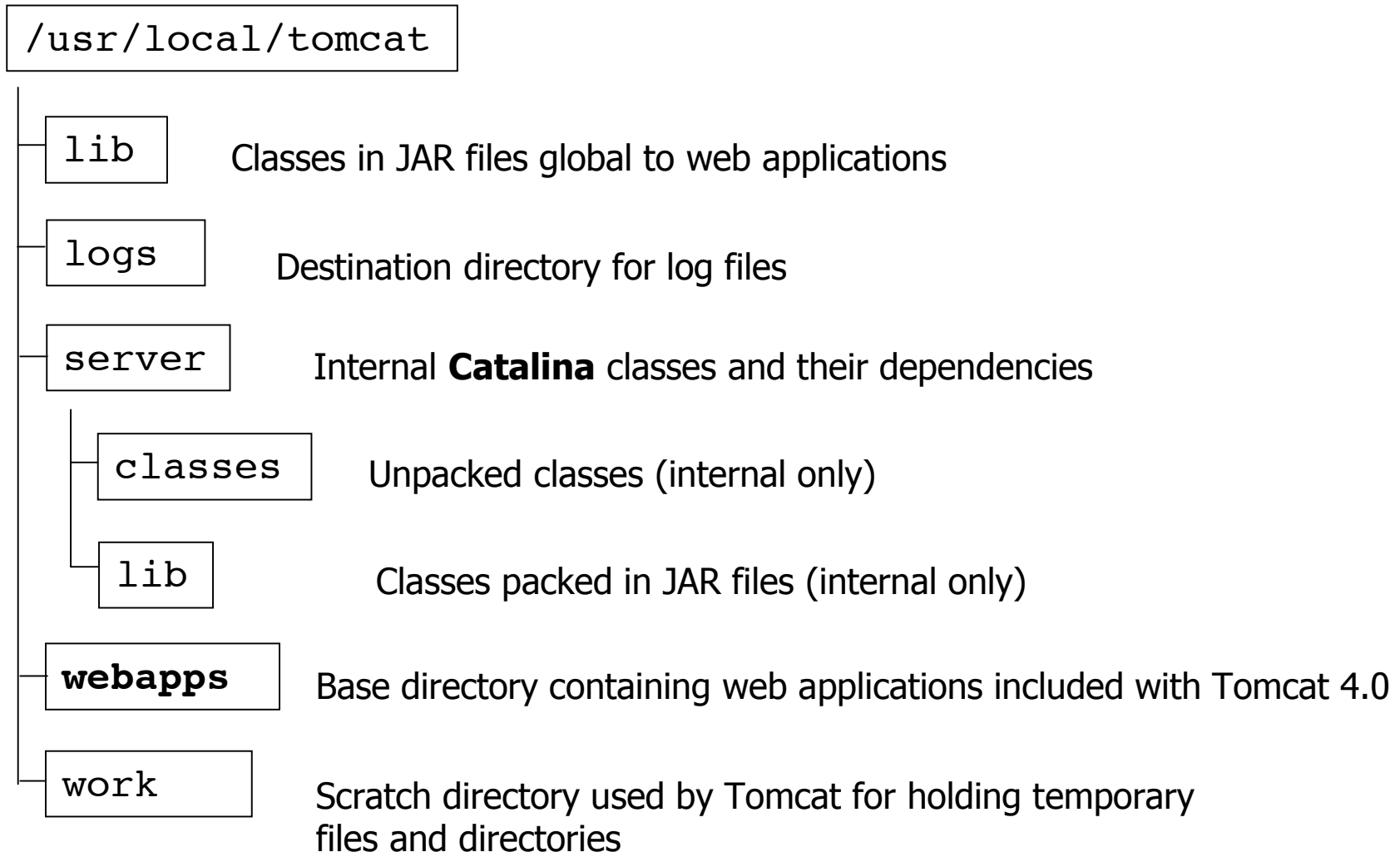
Utilizzare Tomcat

1. Installare la suite Tomcat.
2. Configurare Tomcat.
3. Organizzare i documenti html, le servlet e le jsp che si vogliono utilizzare per realizzare un sito in una opportuna gerarchia di directory.
4. Far partire Tomcat.

Tomcat: struttura directory



Tomcat: struttura directory (2)



Tomcat: struttura directory (3)

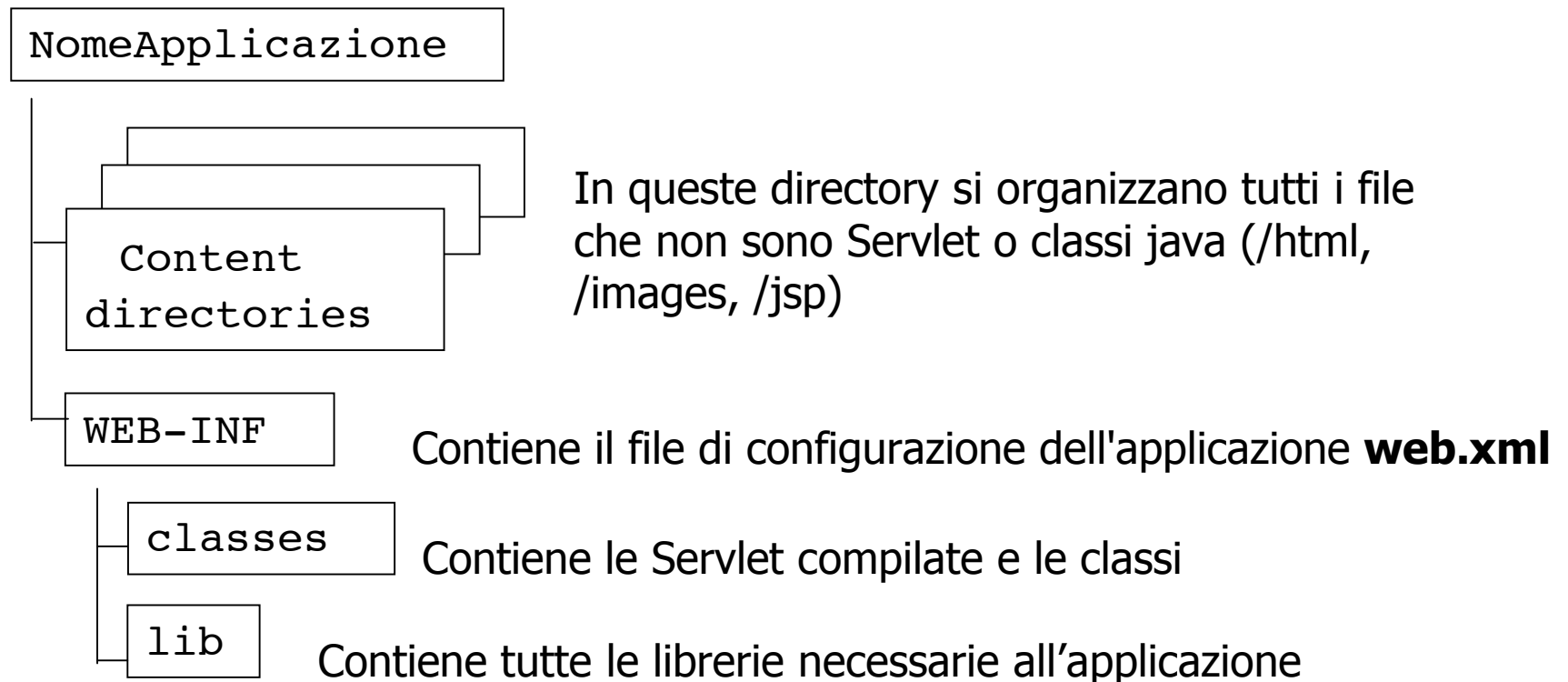
- Nella directory **conf** sono presenti tutti i file di configurazione dell'engine, tra cui il file **server.xml** è il principale (e necessario).
- Nella directory **webapps** sono presenti tutte le directory contenenti le *applicazioni web* che l'engine può eseguire.

Applicazioni Web

- Un'applicazione Web è l'insieme di file html, immagini, servlet, jsp, ecc. che servono per realizzare le pagine di un sito Web.
- In Tomcat un'applicazione Web è denominata **Context**.

Applicazioni Web (2)

Il layout di un'applicazione web (context) è fissato dallo standard Java Servlet ed è:



Configurazione di Tomcat (1)

1. Scaricare nella propria home il pacchetto `tomcatMM.tgz` dalla pagina web del corso
2. Scompattare il pacchetto nella propria home
`tar xzvf tomcatMM.tgz`

Configurazione di Tomcat (2)

3. Editare il file `.bashrc` aggiungendo le seguenti righe e sostituendo i puntini con la directory di installazione di tomcat nella propria home:

```
# Path del pacchetto JDBC e posizione locale
CLASSPATH=$CLASSPATH:/usr/local/lib/pg73jdbc3.jar
# Path del pacchetto SERVLET e JSP
CLASSPATH=$CLASSPATH:/usr/local/jakarta-tomcat-3.3.2/lib/common/servlet.jar
export CLASSPATH
# Home di Java necessaria per tomcat
JAVA_HOME=/usr/local/java/sdk/
export JAVA_HOME
# Variabile necessaria a tomcat
CATALINA_BASE=~/.../tomcat      # sostituire i puntini con la directory in cui è
                                # stato scompattato tomcat
                                # se scompattato nella home: togliere i puntini

export CATALINA_BASE
PATH=$PATH:~/.../tomcat/bin      # sostituire i puntini con la directory in cui è
                                # stato scompattato tomcat
                                # se scompattato nella home: togliere i puntini

export PATH
```

Configurazione di Tomcat (3)

4. Aprire una nuova shell: in questo modo il file `.bashrc` viene eseguito automaticamente
5. Nella directory `WEB-INF` di un context (ad esempio ROOT) creare la directory `lib`
6. Dalla directory `lib` creare il link simbolico nel seguente modo

`ln -s /usr/local/lib/pg73jdbc3.jar`

7. Modificare la riga 25 del file `tomcat/conf/server.xml` sostituendo i puntini nella definizione del parametro *home* di `ContextManager` con la propria home seguita dalla directory in cui è stato scompattato tomcat.

Attenzione: Lasciare il path assoluto e non utilizzare variabili d'ambiente!

Esecuzione di Tomcat

- Una volta configurato, l'attivazione e spegnimento del server Tomcat avviene mediante i seguenti comandi:
 - **Attivazione server:** `tomcat start`
 - **Spegnimento server:** `tomcat stop`

NB: In *Preferences->Advanced->Proxies* di Mozilla impostare il campo No proxy for: **localhost**

NB: Quando si fa terminare l'esecuzione di tomcat possono rimanere attivi dei processi che interferiscono con eventuali esecuzioni successive, si utilizzi quindi:

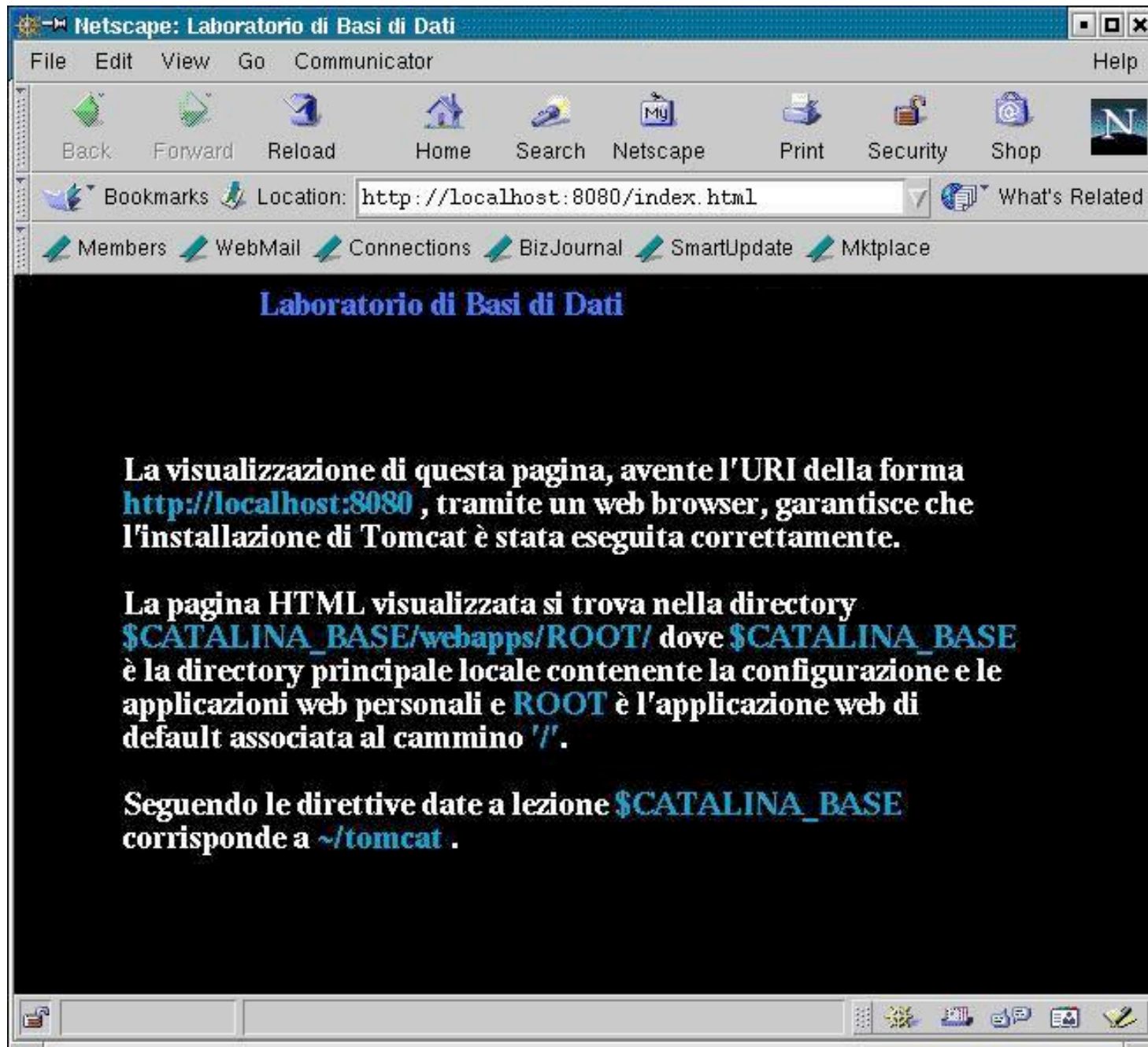
`killall -9 java`

Risposta Server

- Se non ci sono errori di configurazione o di installazione, il server risponde (dopo qualche secondo necessario per l'inizializzazione) all'URL

<http://localhost:8080/index.html>

con la seguente pagina:



Compilazione Servlet

- Le servlet sono delle classi java, quindi per poterle eseguire prima è necessario compilarle nel formato bytecode.

- Per compilare una servlet è necessario utilizzare la libreria **servlet.jar** disponibile nella directory

/usr/local/jakarta-tomcat-3.3.2/lib/common

- Ci sono due modi per compilare utilizzando una libreria:
 - 1) Settare la variabile d'ambiente CLASSPATH (solo UNA volta) in modo tale che includa la libreria e poi si compila normalmente:

```
>export CLASSPATH=$CLASSPATH:/usr/local/jakarta-tomcat-3.3.2/lib/common/servlet.jar
```

```
>javac MiaServlet.java
```

(CLASSPATH nel file .bashrc è già settata con tale libreria!)

- 2) Utilizzare il compilatore direttamente fornendo come parametro il cammino della libreria da utilizzare:

```
>javac -classpath /usr/local/jakarta-tomcat-3.3.2/lib/common/servlet.jar MiaServlet.java
```

Compilazione Servlet

- Le servlet compilate (*.class) DEVONO essere memorizzate nella directory `webapps/nome/WEB-INF/classes/` dove *nome* è il nome dell'applicazione web (context) di cui la servlet deve far parte.
- Se si pongono i sorgenti in un'altra directory si deve utilizzare l'opzione `-d dir_destinazione` del compilatore per poter compilare la servlet e memorizzare direttamente nella directory destinazione il file *.class.
 - **Ad esempio, supponiamo di voler compilare la servlet ServletHelloWWW.java (memorizzata in ~/tomcat/src/ROOT) e di volerla utilizzare nel context ROOT:**
 - Il file sorgente della servlet è `~/tomcat/src/ROOT/ServletHelloWWW.java`
 - La directory delle servlet della web application ROOT è `~/tomcat/webapps/ROOT/WEB-INF/classes/`
 - È sufficiente allora spostarsi nella directory del file sorgente e eseguire `javac -d ../webapps/ROOT/WEB-INF/classes/ ServletHelloWWW.java`
- I sorgenti dei nostri esempi si trovano nel context relativo.

Esecuzione Servlet

- La configurazione standard dell'engine Tomcat (server.xml) permette di invocare una servlet realizzata dalla classe java *nomeClasse* in un context *nomeContext* tramite il seguente URI:
<http://localhost:8080/nomeContext/servlet/nomeClasse>
 - **Nota!** Viene utilizzata la porta 8080 in quanto la configurazione standard di Tomcat utilizza questa porta.
- Ad esempio, per far eseguire al servlet engine la classe java ServletHelloWWW che appartiene al context ROOT (il context ROOT è speciale... in quanto il suo nome/path è ""), si deve fornire l'URI:
<http://localhost:8080/servlet/ServletHelloWWW>

Servlet e parametri d'input

- I parametri presenti nello header di una richiesta HTTP che deve essere gestita da una servlet sono facilmente accessibili tramite il metodo `getParameter("nome parametro")` dell'oggetto di tipo `HttpServletRequest`, disponibile come parametro del metodo `doGet()` della servlet.
- Il metodo `getParameter()` restituisce il parametro come oggetto di tipo `String`. Se il parametro rappresenta un dato di altro tipo, si deve eseguire una conversione esplicita!

Servlet e parametri d'input

- Esempio d'uso del metodo all'interno di una servlet per recuperare un **valore intero** (tipo Java int) passato come parametro di nome *importo* di una request HTTP.

```
public void doGet(HttpServletRequest request,
                  HttpServletResponse response) ...

    String parImporto = request.getParameter("importo");
    int importo;
    try
    {
        importo = Integer.parseInt(parImporto);
    } catch (NumberFormatException e) {...};
    ...
```

Esempio ServletHelloWW2

```
import java.io.*;
import javax.servlet.*;
import javax.servlet.http.*;
public class ServletHelloWW2 extends HttpServlet
{
    public void doGet(HttpServletRequest request, HttpServletResponse response)
    throws IOException, ServletException
    {
        String parNome = request.getParameter("nome");
        response.setContentType("text/html; charset=ISO-8859-1");
        PrintWriter out = response.getWriter();
        String docType = "<!DOCTYPE HTML PUBLIC \"-//W3C//DTD HTML 4.01\" +
            \"Transitional//EN\">";
        out.println(docType +
            "<HTML>\n" +
            "<HEAD><TITLE>Hello World </TITLE></HEAD>\n" +
            "<BODY>\n" +
            "<H1> Hello World </H1>\n" +
            " Hello " + parNome +
            "</BODY></HTML>");
    }
}
```

Servlet e Form (1/2)

- È possibile utilizzare una servlet come “agente” per una FORM HTML.
- Supponendo di voler creare una FORM che richieda un nome e risponda con il documento HTML generato dalla nostra servlet ServletHelloWWW2, è sufficiente:

1. creare un file HTML (ad esempio *saluto.html*) contenente il seguente frammento:

```
...  
<form  
  method="get"  
  action="/servlet/ServletHelloWWW2">  
<h2>Nome:</h2>  
<input name="nome" type="text" maxlength="40">  
<input type="submit">  
</form>  
...
```

Notare che l'URI dell'action è un path specificato a partire dal context oppure è possibile usare path relativi a partire dalla directory dove si trova il file HTML.

Servlet e Form (2/2)

2. Salvare il file o direttamente in ROOT/saluto.html o in una sua sottodirectory (ad esempio ROOT/html/saluto.html se si vogliono organizzare i file in base al loro tipo).
3. Invocare la FORM, utilizzando l'URI
http://localhost:8080/saluto.html o
<http://localhost:8080/html/saluto.html>
a seconda di come si è organizzato il context ROOT.
4. Per invocare direttamente la servlet usare l'URI seguente:
http://localhost:8080/servlet/ServletHelloWWW2?nome=Pippo

NB. Se i parametri da passare fossero due (ad esempio nome e cognome) si scriverebbe:

http://localhost:8080/servlet/ServletHelloWWW2?nome=Pippo&cognome=Pluto

Riferimenti

- Marty Hall.
“CORE. Servlets and JavaServer Pages”.
Sun Microsystems Press.
- Phil Hanna.
“JSP. La guida Completa.”
McGraw-Hill.
- Dott. Roberto Posenato.
Materiale del corso di Laboratorio di Basi di Dati e Web (A.A.
2001/2002).
- <http://java.sun.com/products/servlets>
- <http://jakarta.apache.org/tomcat/index.html>